

COMUNICATO STAMPA

La Commissione Europea ha finanziato il primo studio su scala Europea dedicato alla percezione dei cittadini nei confronti delle tecniche di fecondazione assistita

Il primo studio su scala europea dedicato alla percezione dei cittadini o nei confronti delle tecniche di fecondazione assistita **"B2-InF – Be Better Informed about Fertility – Giving voice to citizens towards improving assisted reproduction technologies for society-**", è stato selezionato e finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Horizon 2020 Science with and for society (SwafS).

Si stima che, da qui a pochi anni, il **10% della popolazione europea nascerà grazie a tecniche di fecondazione assistita** e che circa la metà della popolazione che desidera avere figli si affiderà a cliniche e centri specializzati. Pertanto, **le tecniche di fecondazione assistita svolgono un ruolo significativo nella salute riproduttiva della società europea** e rappresentano un settore in rapida crescita dell'industria sanitaria. Sorprendentemente, nessuno, *fino ad oggi*, si è preoccupato di analizzare come i giovani – *i pazienti di domani* – percepiscono e comprendono le tecniche di fecondazione assistita.

In questo contesto, B2-InF cercherà di rispondere a due interrogativi: **(1) Come vengono percepite le tecniche di fecondazione assistita dai giovani? (2) Come possono le cliniche specializzate nei trattamenti dell'infertilità allineare meglio la loro ricerca, i servizi e le informazioni con i punti di vista, le preoccupazioni e le aspettative dei cittadini?**

Rispondendo a queste domande, B2-InF mira a **promuovere la partecipazione della popolazione nelle tecniche di fecondazione assistita**, in modo che queste siano più in linea con i bisogni, le necessità e le preoccupazioni della società.

Il progetto sarà realizzato in tre fasi. Nella prima fase verranno raccolti i dati, tramite interviste semi strutturate, sulla percezione e conoscenza che i giovani hanno delle tecniche di fecondazione assistita. Inoltre, verranno raccolte le informazioni sui servizi offerti dalle cliniche ai loro pazienti.



Durante la seconda fase, questi dati verranno analizzati tenendo conto degli aspetti socioculturali, legali e di genere, utili per rilevare disallineamenti e per migliorare le informazioni offerte dalle cliniche. La terza fase, invece, si concentrerà sulla diffusione dei risultati attraverso la distribuzione di linee guida.

B2-InF propone una metodologia di ricerca integrata che avrà luogo in otto paesi europei:

Belgio, Svizzera, Italia, Spagna e Macedonia, Albania, Slovenia e Kosovo. E' il primo studio in questo ambito realizzato su scala europea.



B2-InF è progetto che **coinvolge 10 importanti partner** da diversi Paesi europei: Spagna ([Institute for Culture and Society](#), [Universidad Rey Juan Carlos](#), [AUSTRALO](#), [APLICA Investigación y Traslación](#)), Francia ([Institut national d'études démographiques](#)), Repubblica Ceca ([Medistella](#)), Belgio ([The Walking Egg](#), [University of Antwerp](#), [Fertility Europe](#)) and Macedonia ([Healthgrouper](#)). Il progetto è finanziato dalla Commissione Europea nel quadro del Programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea nell'ambito della convenzione di sovvenzione n ° 872706.

CONTATTI



This project has received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement No. 872706